

ammiratore della vostra degna Persona, e'l parzial più sincero della vostra eccellentissima Casa? Pensan gli altri far giustizia al vostro merito, quando esaltan, non già le vostre cariche, ma le vostre fatiche, colle quali ven rendeste degno, e prima di ottenerle, e dappoi di averle già ottenute: Quando raccontan, non già gli anni del vostro servizio all'Appostolica Sede, che pur son molti, ma i vostri talenti, che non sono minori, con cui decoraste ogni posto, anzi che restaste Voi da esso onorato, e superaste talmente l'aspettazione di chi vel conferì, che si dispose a conferirvene sempre altri più grandi: Quando in fine predican, non già i meriti del vostro sangue, ma i sudori del vostro volto, con cui fin da' vostri più verdi anni vi sacrificaste, e al travaglio, che si sostiene nella Corte da chi vi applica a misura del suo carattere, ed al disaggio, che si soffre nello Stato da chi vi governa a corrispondenza del suo dovere. E pensano essi nel medesimo tempo, che se mai per ventura taluno così non giudicasse, farebbe non men torto alla comune opinione, che si à di Voi, che in-

giu-